



Carabinieri; Il Gruppo Forestale denuncia sette persone



L'attività di controllo e contrasto agli inquinamenti ambientali, in particolare delle matrici acqua e aria, resta una delle priorità dell'Arma Forestale che nei giorni scorsi, in sinergia con i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà 7 persone.

In particolare, i militari del Nucleo Carabinieri Forestale di Marzano di Nola, nell'ambito di un'operazione di prevenzione e repressione dei reati ambientali, hanno deferito all'Autorità Giudiziaria cinque persone per presunto smaltimento illecito di rifiuti (abbruciamento).

Le indagini porterebbero ad emergere, in questa fase, che, in alcuni terreni coltivati a nocciolo sarebbero stati presenti numerosi cumuli di residui vegetali bruciati con il solo scopo di disfarsene, in violazione delle normative ambientali; da quanto presunto in fase di indagine.

L'abbruciamento dei residui vegetali è una pratica culturale comune in Irpinia, ma, in linea generale, comporta spesso disagi alla popolazione. In molti casi, come in questo, tali operazioni non vengono condotte secondo le normative, con conseguenze dannose per l'ambiente e la salute.

Parallelamente, i militari del Nucleo Carabinieri Forestale di Avellino, a seguito di una segnalazione hanno denunciato due persone all'Autorità Giudiziaria presunte responsabili, in fase di indagine, di cattiva gestione e manutenzione di un impianto di sollevamento fognario. Il presunto malfunzionamento avrebbe provocato lo sversamento di liquami urbani in un vallone ed avrebbe, viene presunto in fase di indagine, la compromissione di un ecosistema fluviale sottoposto a vincolo paesaggistico; (foto a lato dal Comando provinciale dei Carabinieri ma

di repertorio).

I controlli dei Carabinieri proseguiranno anche nei prossimi giorni nell'intera provincia, al fine di prevenire e reprimere tali attività illecite, tutelando così l'ambiente e la salute dei cittadini.

Tale comunicazione è effettuata nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.

Comunicato - 26/09/2024 - Avellino - www.cinquerighe.it